



Prot. n. 1889/G1

Verona, 12 ottobre 2015

- AL COLLEGIO DOCENTI
- AL PERSONALE SCOLASTICO
- ALL'ALBO
- E, p.c., AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

PREMESSA

Il presente Atto d'indirizzo nasce dall'intento di formalizzare e rendere leggibile il campo di azione della Dirigenza, al fine di poter continuare la consolidata tradizione educativa dell'Istituto e la visione dirigenziale sulla base di un codice di valori condivisi, per una mission pedagogica verso la quale orientare i processi.

Una politica scolastica, dunque, finalizzata a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico - didattico dell'Istituto. Alla luce di queste considerazioni, la Scuola che la sottoscritta immagina sarà di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta ai processi di apprendimento e di insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose. La nostra sarà una scuola attiva e presente sul territorio, una comunità educante dove ognuno sarà chiamato a fare la sua parte e a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e con il buon esempio, a cui i nostri bambini/e e ragazzi/e sono molto attenti e sensibili.

Pertanto:

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi "*Legge*"), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi "*Piano*");

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) ed il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei test d'ingresso, dei risultati delle prove unitarie e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici, focalizzando l'intervento su:

a) proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari (didattica laboratoriale, cooperative-learning, peer-tutoring, flipped-classroom);

b) articolazione e proposizione di approcci didattici e prove orientati al problem solving ovvero a compiti autentici di realtà;

c) articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo/a;

d) miglioramento del livello di ciascun allievo/a nella competenza chiave di cittadinanza, trasversale alle discipline, attinente alla risoluzione potenziale di situazioni problematiche, prediligendo approcci metodologico-didattici situazionali, tesi cioè allo sviluppo della capacità di comprensione della situazione, posizione del problema ed indicazione di possibili piste risolutive e che facilitino la riflessione degli allievi su quanto posto in essere (competenze metacognitive) e sull'abilità di autovalutazione;

e) raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola, tra plessi (di infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e tra classi.

Oltre a ciò andranno considerati i Risultati a distanza e si dovranno conoscere e reperire in modo sistematico quelli ottenuti dagli studenti licenziati e passati al secondo ciclo di istruzione, in modo da disporre di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e l'eventuale coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli studenti in uscita, il numero degli abbandoni negli anni successivi, il successo scolastico degli studenti licenziati.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Il Piano sarà predisposto tenendo conto dei bisogni di alunni e famiglie, conosciuti attraverso l'osservazione, la conoscenza del contesto ambientale, la rilevazione sul campo, il confronto con le famiglie, la valutazione operata in seno agli organi collegiali dei dati raccolti e dovrà costituire un impegno per l'intera comunità scolastica.

- L'adeguamento delle strutture e l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali dovranno favorire la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'apprendimento, anche attraverso l'adesione a progetti PON.

- *Con l'obiettivo di aumentare il benessere di tutti >*

- * predisporre attività ed aderire a progetti relativi all'educazione alla salute, educazione all'ambiente, educazione alla legalità, educazione all'alterità e alla solidarietà;
- * offrire possibilità di praticare nell'extra curricolo e nel curricolo attività sportive, di strumento musicale, di studio delle lingue straniere;
- * attivare percorsi formativi contro bullismo e cyber-bullismo;
- * aderire a percorsi di conoscenza ed educazione al rispetto del codice della strada;
- * intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio;
- * intensificare il rapporto con le famiglie.

- Con l'obiettivo di promuovere negli alunni e nelle loro famiglie la conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale, storico e culturale >

- * conoscere e partecipare ad iniziative e progetti del proprio territorio;
- * sviluppare il senso del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente;
- * favorire la collaborazione e la solidarietà.

- Con l'obiettivo di incentivare le occasioni e il piacere della lettura e fornire la scuola di libri di testo >

- * rendere sempre più efficienti le sale di lettura delle scuole, con possibilità in ogni scuola di accedere al servizio di prestito libri;
- * aderire ad iniziative di incontro con autori, di animazione alla lettura e mostre del libro.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1- 4 >

- * innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- * contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- * prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- * realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- * garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- * prevedere un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

* definire l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina per ogni ordine di scuola, potenziare il tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmare anche su base plurisettimanale e flessibile l'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- *commi 5-7 e 14*: si terrà conto in particolare delle seguenti priorità >

* valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (tedesco, spagnolo);

* potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

* potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, educazione alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture; sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

* potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

* potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

* alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;

* per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà dotare di LIM le aule che ancora ne sono prive e potenziare nei plessi la connessione alla rete internet. La partecipazione al bando PON per il cablaggio e la tecnologia scaturisce dal potersi dotare di sistemi di rete e tecnologia funzionale al raggiungimento delle predette finalità;

* attivazione di interventi di potenziamento dell'inclusione scolastica per alunni con B.E.S. (stranieri, D.S.A., disabili, con svantaggio socio-economico-culturale,...) ed attività di valorizzazione delle eccellenze;

* attivazione di percorsi artistici, musicali e potenziamento delle attività di educazione motoria nella scuola primaria;

* nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, del coordinatore di classe, dei referenti delle diverse aree (orientamento, B.E.S., territorio, sito e registro elettronico, benessere,...), dei componenti unità di valutazione, GLI,...;

* dovranno essere previsti attività di dipartimento per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali e verticali.

- *Relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione si dovrà garantire quanto segue >*

* rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento;

* tutela delle persone e di altri soggetti e garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali;

- * criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
 - * capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza diretta, indiretta e nei confronti degli altri operatori scolastici;
 - * chiarezza e precisione nell'informazione;
 - * potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza;
 - * rispetto delle norme in ambito di protocollo informatico e gestione documentale secondo quanto previsto dal DPCM del 3 dicembre 2013 e dal Codice dell'amministrazione digitale;
 - * attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi "Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
 - * organizzazione amministrativa, tecnica e generale, elaborata sulla base della proposta del Direttore SGA, nel rispetto della direttiva impartita allo stesso dal Dirigente, che contempli orari di servizio e di lavoro a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche sia in orario antimeridiano che pomeridiano e dell'apertura al pubblico;
- *commi 10 e 12* >
- * dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, da effettuare in ambito curricolare, ad opera degli insegnanti di scienze e di scienze motorie della classe, previamente formati e da includere nella progettazione annuale di classe ed in collaborazione con enti presenti sul territorio;
 - * dovrà essere indicata la programmazione di attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;
- *commi 15-16* >
- * educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- *comma 20* >
- * per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione artistica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria potranno essere utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;
- *commi 56-61* > coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale, il Piano dovrà prevedere:
- * attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - * il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
 - * la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura;
 - * la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

* la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;

* nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale;

- *comma 124* >

* il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

* attività di formazione in servizio per i docenti sui seguenti temi:

- programmare e valutare per competenze – Unità di apprendimento;
- l'innovazione didattica, didattica laboratoriale e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- sicurezza (TU 81/2008);
- inclusione e B.E.S.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei P.O.F. di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta; si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei Collaboratori della Dirigente Scolastica e dei Fiduciari di plesso assieme alla Commissione del Collegio Docenti a ciò designata (componenti unità di valutazione, docenti funzione strumentale, referenti delle varie aree) che si potrà riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza di gruppi di insegnanti) o dedicata (con la partecipazione dei docenti che si occupano di specifiche aree) a seconda degli ambiti di intervento; la Commissione sarà convocata e coordinata dai due Collaboratori della Dirigente e dal Referente della Qualità/Autovalutazione e si potranno eventualmente consultare nelle forme ritenute più opportune tutti i docenti.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Nicoletta Morbioli

Nicoletta Morbioli

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993)